

chi protegge il cittadino a cura di **CittadinanzAttiva**



uno contro uno

Da giorni vado per negozi in cerca di una nuova lavatrice. Quando ho finalmente trovato quella che fa al caso mio, il negoziante mi ha chiesto 10 euro per il ritiro della mia vecchia lavatrice. Ma lo possono fare? via e-mail



► La ringraziamo per la domanda perché ci permette di parlare di una categoria di rifiuti, quelli derivanti dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche (i cosiddetti RAEE: vecchi televisori, pc fuori uso, lavatrici, lavastoviglie e frigoriferi dismessi, telefoni ecc.) oggetto di un provvedimento legislativo entrato in vigore a giugno del 2010. Sulla base di quel che lei dice, il commerciante non poteva chiederle alcuna somma per il ritiro della sua vecchia lavatrice. Infatti la legge stabilisce che all'acquisto di una nuova apparecchiatura, il rivenditore è tenuto a ritirare gratuitamente quella vecchia, anche presso l'abitazione del cliente, purché sia della stessa tipologia di quella acquistata, non sia danneggiata e non contenga altri tipi di rifiuti. Questo principio stabilito dalla legge è noto con il termine "uno contro uno". Faccia attenzione: se compra, per esempio, un nuovo televisore non può chiedere al rivenditore il ritiro della vecchia lavatrice. In questo caso il principio "uno contro uno" non si applica e dovrà provvedere a portare la sua lavatrice presso i Centri di raccolta, cioè le Isole ecologiche presenti nel suo Comune. Novità queste di cui pochi sono al corrente. Per questo **CittadinanzAttiva** ha avviato "Uno contro Uno. Conosciamo

il valore di un rifiuto RAEE", campagna di informazione realizzata con il sostegno di **Ecodom**, Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici. In sostanza, la normativa in materia di RAEE si basa sul principio del "chi inquina paga" e vuole favorire la produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche più facilmente riciclabili. Infatti quando un'apparecchiatura elettrica o elettronica non funziona più o semplicemente la vogliamo sostituire con una più nuova e bella, non possono essere

buttati semplicemente nella spazzatura come altri rifiuti (o peggio ancora essere abbandonati a bordo strada) in quanto contengono sostanze pericolose per la salute e l'ambiente: mercurio, piombo, cromo, cadmio. Al contrario, se vengono raccolti e trattati nel modo corretto, da essi si recuperano preziose materie (ferro, rame, alluminio ecc.) e al tempo stesso si contribuisce alla riduzione dei rifiuti da buttare in discarica oltre che al risparmio energetico.

Info

> Normativa europea (Direttive 2002/95/CE e 2002/96/CE), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 151 del 25 luglio 2005 e dal Decreto Ministeriale attuativo 185/2007.

> Decreto Ministeriale del 8 marzo 2010 n. 65.

www.cdcræe.it; www.cittadinanzattiva.it; www.ecodom.it.

Mariano Votta, ufficio stampa **CittadinanzAttiva**
 Servizio Pit (lun., mer. e ven.: 9,30-13,30), fax 0636718333. Info salute: tel 0636715444; e-mail: pit.salute@cittadinanzattiva.it; servizi: 063671855; e-mail: pit.servizi@cittadinanzattiva.it; giustizia: 0636718484. pit.giustizia@cittadinanzattiva.it.